

Le botteghe dell'insegnare

ITALIANO: LINGUA

Intervista a Daniela Notarbartolo, docente di italiano e latino al liceo scientifico Vittorini, da tempo comandata all'IRRE Lombardia, responsabile della Bottega di Italiano Lingua.

Come è nata la Bottega di Grammatica ?

È una bottega nuova: mi è stata proposta dal nostro presidente Fabrizio Foschi dopo che siamo stati insieme a Marconia (MT) a parlare ad un incontro organizzato da Diesse Basilicata. Il tema era "insegnare a ragionare", per me attraverso la grammatica, e si è capito che non si tratta di un settore un po' specialistico, ma di una questione di sguardo anche su una materia che spesso non solo i ragazzi, ma anche i professori sentono come arida. Invece è affascinante e fa capire la grande libertà di esprimersi data dalla lingua.

Su quali aspetti della professione docente si orienta il lavoro della Bottega?

Proprio sulla ricerca delle ragioni per cui si insegna un segmento a volte molto tecnico: non c'è distinzione fra amore al particolare e amore al tutto della persona (chi impara e anche chi insegna). C'è un "piacere" della grammatica che è quello di vedere finalmente in maniera unitaria ciò che di solito si vede a pezzi.

C'è già qualche insegnante di Diesse che ha aderito al progetto?

Quest'anno sono stata in diverse parti d'Italia, e ovunque la sorpresa degli insegnanti è grande: da un lato l'apertura di un orizzonte del tutto nuovo e impreveduto sulla lingua, che attrae e fa intravedere una positività, dall'altro la paura di dover reimparare qualcosa che si crede di sapere già magari dopo anni di insegnamento.

Da dove nasce questo lavoro?

Ho insegnato 25 anni, ora faccio formazione degli insegnanti per l'ex-IRRE Lombardia; sono cinque anni che tengo corsi sull'insegnamento della grammatica, sempre molto affollati. Nel 2010 Daniela Graffigna e io abbiamo pubblicato una grammatica per le scuole superiori, e ora abbiamo anche i nostri aficionados fra gli insegnanti che hanno adottato il testo.

È un tentativo isolato oppure ha ricevuto riconoscimenti da personalità o istituzioni pubbliche?

Questo rinnovamento è la strada indicata con chiarezza dalle Indicazioni per le superiori, è presente nel Quadro di riferimento INVALSI e condiviso da buona parte del mondo accademico.

Come vorresti sviluppare la bottega nel tempo?

Il punto di partenza deve essere la domanda: "perché insegno la grammatica" e "come è più efficace insegnarla". Gli insegnanti producono spesso soluzioni geniali su come insegnare, e partire dalla domanda e dal tentativo di risposta.

A quali interlocutori principalmente si rivolge la Bottega dell'edizione 2011?

A insegnanti di tutti i livelli: le buone basi infatti si gettano nella scuola elementare, si consolidano nella media e danno frutti alle superiori.

Le Botteghe dell'Insegnare - Dienesse